

IL FESTIVAL NAZIONALE DELLA STAMPA COMUNISTA APERTO IERI SOLENNEMENTE A MILANO

# Possente manifestazione di giovani

## L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sottoscrizione: raggiunti 3 miliardi e 183 milioni



Una possente manifestazione di giovani ha aperto ieri sera il Festival nazionale dell'Unità a Milano. Un corteo di folle e di bandiere, dopo aver reso omaggio alla lapide di Eugenio Curiel, si è mosso da Piazza della Conciliazione, il luogo dove il fondatore del Fronte della Gioventù, direttore dell'Unità clandestina, cadde il 24 febbraio del 1945 sotto il piombo fascista. Il corteo è confluito, insieme con una marea di folle provenienti da Milano, dalla sua cintura operaia, e da tutte le regioni d'Italia, nella grande piazza del Canone, davanti al castello Sforzesco dove hanno parlato il segretario regio-

### L'impegno dei comunisti

ANCHE nelle settimane di agosto, quando buona parte della stampa italiana dava l'immagine pubblicitaria di un popolo che se ne andava sereno in vacanza e di un governo che vigilava solerte sulle sorti del Paese, le organizzazioni comuniste sono state al lavoro, si sono mosse con slancio. In collegamento con le categorie interessate e le popolazioni hanno svolto un'azione efficace per la difesa delle condizioni di esistenza dei lavoratori, per spingere i pubblici poteri, in molti casi carenti o impacciati, a intervenire contro il rialzo dei prezzi e le manovre della speculazione.

Abbiamo così contribuito a mantenere mobilitato il movimento di massa e a dargli un giusto orientamento di lotta. Abbiamo in tal modo operato per realizzare una condizione che è indispensabile, anzi decisiva, per dare attuazione alla volontà del partito di qualificare sempre più — secondo le novità e le esigenze del momento — la propria azione di lotta unitaria nel Paese e nel Parlamento come impegno positivo e costruttivo, come esercizio, dall'opposizione, di responsabilità di direzione per il rinnovamento del Paese.

In queste stesse settimane abbiamo contemporaneamente incalzato le forze democratiche e il governo per garantire che sia difesa con fermezza la legalità democratica contro lo squadrismo fascista, della cui ripresa si sono avute proprio nelle ultime settimane nuove avvisaglie, con episodi gravissimi come quelli della Versilia. Anche su questo terreno il partito ha dimostrato il saper intendere le possibilità e le necessità del momento, dando il proprio decisivo contributo a un movimento unitario per ottenere che i responsabili fossero immediatamente assicurati alla giustizia e che, in tutto il Paese, siano finalmente colpite le centrali dell'eversione fascista, le sue infiltrazioni in settori dell'apparato dello Stato, le coperture e gli appoggi di cui la trama nera può ancora valersi.

Il giudizio dato dal nostro Comitato Centrale sulle luci e le ombre di questa complessa fase della lotta politica resta più che mai confermato.

Vi è da un lato un governo che succede a quello di centro destra sconfitto dalle forze popolari e democratiche, che si è presentato manifestando una volontà programmatica in parte nuova ed una qualche disponibilità a stabilire un più corretto rapporto col movimento dei lavoratori. Ciò contribuisce, senza dubbio, a rendere positivamente diverso e più disteso che nel passato il quadro politico italiano. Ma permane, tra l'altro, la crisi del Paese, che è acuita proprio per la profondità delle sue radici. Ad essa l'attuale governo non dimostra di essere in grado di dare una risposta adeguata. Lo prova la sua persistente tendenza a sfuggire ai grandi nodi strutturali, non affrontando i quali anche gli interventi congiunturali non potranno che avere un'efficacia effimera. E lo prova la

controffensiva conservatrice che già sta montando non solo da parte della destra esterna, ma anche di quella interna alla sua maggioranza. Tutto questo ci pone nella condizione e nella necessità di operare perché la situazione non si arresti, peggio ancora, non arretri, ma si determini invece un ulteriore spostamento a sinistra tra le forze politiche e nel Paese.

Per questo occorre un partito ancor più forte, in grado di farsi carico dei problemi del Paese, consapevole della propria funzione nazionale di grande forza di opposizione, capace di essere sempre punto di riferimento della partecipazione popolare, impegnato ad estendere la propria influenza su tutte quelle componenti sociali e politiche che possono essere conquistate a un impegno di rinnovamento democratico.

Le nuove capacità di lavoro e il consenso più ampio che il partito ha acquisito durante le aspre lotte contro il governo Andreotti-Malagodi, non sono venute meno in quest'ultima fase. Anzi esse si sono ulteriormente sviluppate. Appare oggi sempre più chiaro che senza o contro il partito comunista l'Italia non andrà avanti, che la « questione comunista » è davvero questione centrale. Abbiamo numerose testimonianze che provano i successi conseguiti nell'estensione del prestigio del nostro partito, anche in settori e in ceti che, tradizionalmente, sono stati da noi lontani o anche a noi avversi. Segni importanti e tangibili della nostra forza crescente sono dati dal successo straordinario del nostro proselitismo e dal sostegno popolare alla stampa del partito. Le cifre parlano chiaro. Rispetto al rilevante successo ottenuto nel tesseramento dello scorso anno, con oltre 150 mila nuovi reclutati (tra i quali erano compresi i circa 27 mila compagni confluiti dal PSTUP) e con un aumento complessivo di 65 mila iscritti sull'anno precedente, a fine agosto di quest'anno gli iscritti al partito sono già 1.615.000, con un aumento di più di 30 mila iscritti sul '72. La sottoscrizione per la stampa comunista supera già di circa 1 miliardo la somma raccolta alla stessa data dello scorso anno, e certamente sarà superato il nuovo obiettivo dei tre miliardi e mezzo.

Sono risultati a cui si può guardare con fierezza, con la consapevolezza che essi discendono, in modo inseparabile, dalla nostra giusta linea politica, dalla nostra capacità di conquista ideale, dal nostro essere, insomma, un grande partito, che più di ogni altro esprime, nell'immediato e in prospettiva, la capacità di direzione nazionale della classe operaia italiana.

Sono risultati che devono essere messi a frutto per far crescere ancora la nostra forza e il nostro peso nella vita italiana, avendo bene a mente che la partita per una reale inversione di tendenza è ancora tutta aperta.

Ugo Pecchioli

### I comunisti rivendicano un impegno straordinario per bloccare l'estendersi dell'infezione di colera

## PCI: agire subito nel Sud per la condizione sanitaria

Il nuovo focolaio in Puglia: saliti a 25 i casi accertati di colera a Bari e a Foggia - A Napoli quasi 300 ricoverati: la percentuale dei colerosi risulterebbe del 40 per cento - Gui in Campania. Scarse le attrezzature per le vaccinazioni - Respinti alcuni tentativi di provocazione fascista



NAPOLI - Cittadini in « coda » dinanzi ad un ambulatorio in attesa di vaccinarsi.

Le strutture sanitarie del Sud sono messe a dura prova: mentre aumentano al ritmo di una decina l'ora i ricoveri al Colugno di Napoli — ieri sera si era giunti a quasi 300 di cui 54 sicuramente affetti da colera che rappresentano il 40% dei casi già esaminati — il nuovo focolaio di infezione che si è manifestato in Puglia desta vive preoccupazioni. Venticinque i casi di colera accertati in questa regione: diciassette sono di Bari città, gli altri della provincia e di centri intorno a Foggia. A Napoli ieri mattina era iniziata la vaccinazione di massa, ma le attrezzature, soprattutto per mancanza di personale, non sono sufficienti. Nel pomeriggio il ministro Gui è giunto in città dove in prefettura ha tenuto una riunione straordinaria dei rappresentanti della Regione, della provincia e dei comuni insieme alle autorità sanitarie. A Foggia viene addirittura ammesso che la vaccinazione di massa non potrà iniziare se non martedì prossimo.

Ovunque è un segnalare di esigenze medicinali in tutti i centri della Puglia, attrezzature per una maggiore rapidità di diagnosi, ovunque mancanza del materiale più semplice dalle siringhe ai manifesti che consigliano alla popolazione le norme più elementari d'igiene.

A Napoli, nei centri vicini, come a Bari il nostro partito è mobilitato. I vergognosi episodi di sciacallaggio fascista vengono isolati e respinti. Non sono mancati purtroppo, in diversi centri (Bari, Foggia, Napoli ecc.) episodi di speculazione dei grossisti su generi e alimenti particolarmente richiesti in questo momento (limoni, disinfettanti ecc.).

Nelle altre regioni d'Italia la situazione è sotto controllo e non vengono segnalati casi sospetti di colera.

PAGINE 5, 6 E 10

### Il comunicato del PCI

LA SERIA infezione colerica scappata a Napoli rappresenta una nuova, durissima prova per il popolo napoletano e pone tutto il Paese di fronte all'amara realtà della mancata soluzione e del crescente aggravarsi di problemi elementari di convivenza civile. Napoli attraversa una sempre più acuta crisi economica e sociale, soffre di uno sviluppo urbano distorto e caotico, realizzatosi all'insegna della più sfrenata e sordida speculazione, e in questo momento rivela la paurosa arretratezza e carenza di attrezzature sanitarie e di garanzie igieniche che la caratterizza al pari dei centri della provincia e di tante altre città, specie del Mezzogiorno. Le responsabilità di questo drammatico stato di cose ricadono sulle forze che da 25 anni governano l'Italia e sulle forze che hanno finora amministrato Napoli, tra le quali quelle forze di destra che diedero, al Comune di Napoli, il massimo alimento e sostegno alla speculazione edilizia, al « sacco » della città.

Ma il pericolo dell'estensione dell'infezione colerica a Bari pone il problema più generale delle condizioni igienico-sanitarie di tutto il Mezzogiorno e dell'intero Paese. E' questo il momento per un rigoroso e approfondito esame di coscienza, da cui ricavare — al livello di governo, innanzitutto, e al livello delle amministrazioni regionali e locali — serie conclusioni ed efficaci decisioni per quel che riguarda la riforma dell'organizzazione sanitaria, il rinnovamento e lo sviluppo delle attrezzature ospedaliere e sanitarie, la soluzione dei problemi degli acquedotti e delle fognature, della nettezza urbana e dell'igiene, a cominciare dalla città di Napoli. E in questo senso occorre fare appello alla responsabilità delle categorie dei sanitari e dei dipendenti pubblici ed anche ricorrere ad una vasta opera di educazione igienico-sanitaria.

I comunisti napoletani sono già impegnati in un'intensa attività di orientamento e di mobilitazione per contribuire al miglioramento immediato della situazione, alla lotta contro l'estendersi dell'infezione. I ritardi manifestatisi nell'azione delle autorità locali e centrali debbono essere senza indugio superati. Non si può più perdere un giorno per assicurare la pulizia della città e per garantire alla popolazione l'assistenza necessaria. Anche nelle altre città italiane va attentamente verificato lo stato dell'igiene pubblica e dei servizi cittadini. I comunisti daranno dovunque prova del loro senso di responsabilità nazionale e della loro capacità di indirizzare verso proposte e iniziative costruttive la sacrosanta critica delle masse popolari. L'ignobile sciacallaggio dei fascisti, che alimentano il panico e puntano sul caos, va energeticamente denunciato e combattuto.

I gruppi parlamentari del PCI solleciteranno una immediata discussione in Parlamento sulla situazione igienico-sanitaria di Napoli e del Paese.

LA SEGRETERIA DEL PCI

### Momento critico per il blocco dei prezzi

## La Confesercenti chiede misure contro gli accaparratori

Denunciato l'imboscamento anche di grandi quantità di benzina mentre si riparla dell'aumento

Nel corso della settimana entrante vi saranno, presso la presidenza del Consiglio, riunioni « informali » tra gli esponenti dei partiti governativi per la impostazione della cosiddetta « seconda fase » dell'azione contro il rialzo dei prezzi. Venerdì, inoltre, si svolgerà la riunione del Comitato per la programmazione economica (CIPPE) che avrà all'ordine del giorno alcune questioni di investimenti e di normative dell'intervento pubblico con risvolti anche congiunturali: tale è, ad esempio, il caso della normativa

per la cessione del grano acquistato dall'Azienda statale di intervento nel mercato agricolo.

Nonostante questo parlare di « seconda fase », ciò che rimane, abbastanza drammaticamente all'ordine del giorno è proprio l'andamento della prima fase, cioè la difficoltà di tener fermo davvero il blocco dei prezzi dei generi di prima necessità fino alla scadenza del 31 ottobre impedendo fenomeni di accaparramento speculativo e

principale porto del paese, e nella marineria.

Ieri e l'altro ieri sono avvenuti incidenti a Valparaiso. Nei due casi la fanteria di marina e altri reparti dell'arma sono intervenuti svolgendo funzioni poliziesche di repressione. In particolare, senza disporre neanche del mandato di perquisizione, è stata invasa la sede di un comitato cittadino.

Guido Vicario (Segue in penultima)

## MESSAGGIO DI BREZNEV AL FESTIVAL DELL'UNITÀ

In occasione dell'apertura del Festival nazionale dell'Unità di Milano, è pervenuto alla redazione dell'Unità il seguente messaggio del compagno Breznev, Segretario generale del PCUS:

Cari compagni e amici,

desidero congratularmi cordialmente con voi, i comunisti e i lavoratori italiani, in occasione del tradizionale festival de l'Unità.

Soltanto la stampa che dalle posizioni della classe operaia si pronuncia contro lo sfruttamento e l'oppressione, contro il razzismo, il fascismo, l'incitamento all'odio tra i popoli, per la causa della pace, e contro la guerra può dirsi effettivamente una stampa libera, voce delle ampie masse del popolo lavoratore. Di questa stampa fa parte la vostra Unità.

Noi comunisti, dovunque vi siamo, siamo legati da una vera amicizia fraterna che, possiamo dire, decuplica le forze di ogni partito marxista-leninista, di tutto il nostro movimento, di tutto il nostro popolo.

Ma il pericolo dell'estensione dell'infezione colerica a Bari pone il problema più generale delle condizioni igienico-sanitarie di tutto il Mezzogiorno e dell'intero Paese. E' questo il momento per un rigoroso e approfondito esame di coscienza, da cui ricavare — al livello di governo, innanzitutto, e al livello delle amministrazioni regionali e locali — serie conclusioni ed efficaci decisioni per quel che riguarda la riforma dell'organizzazione sanitaria, il rinnovamento e lo sviluppo delle attrezzature ospedaliere e sanitarie, la soluzione dei problemi degli acquedotti e delle fognature, della nettezza urbana e dell'igiene, a cominciare dalla città di Napoli. E in questo senso occorre fare appello alla responsabilità delle categorie dei sanitari e dei dipendenti pubblici ed anche ricorrere ad una vasta opera di educazione igienico-sanitaria.

I comunisti napoletani sono già impegnati in un'intensa attività di orientamento e di mobilitazione per contribuire al miglioramento immediato della situazione, alla lotta contro l'estendersi dell'infezione. I ritardi manifestatisi nell'azione delle autorità locali e centrali debbono essere senza indugio superati. Non si può più perdere un giorno per assicurare la pulizia della città e per garantire alla popolazione l'assistenza necessaria. Anche nelle altre città italiane va attentamente verificato lo stato dell'igiene pubblica e dei servizi cittadini. I comunisti daranno dovunque prova del loro senso di responsabilità nazionale e della loro capacità di indirizzare verso proposte e iniziative costruttive la sacrosanta critica delle masse popolari. L'ignobile sciacallaggio dei fascisti, che alimentano il panico e puntano sul caos, va energeticamente denunciato e combattuto.

I gruppi parlamentari del PCI solleciteranno una immediata discussione in Parlamento sulla situazione igienico-sanitaria di Napoli e del Paese.

LA SEGRETERIA DEL PCI

che aprono la via a grandi mutamenti.

In seguito agli sforzi eroici e ricchi di abnegazione dei patrioti del Vietnam, appoggiati da milioni di persone di tutta la terra e aiutati attivamente dal PCUS, dai partiti comunisti dei paesi socialisti, dal Partito comunista francese, dal Partito comunista italiano e dagli altri partiti fratelli, in quel paese l'aggressione ha avuto fine.

E' stato compiuto un passo storico sulla via della riduzione del pericolo di una catastrofe nucleare: mi riferisco all'accordo a tempo indeterminato tra il nostro paese e gli USA per scongiurare una guerra nucleare.

Continua a svilupparsi e ad irrobustirsi il processo di distensione internazionale.

Si determina una prospettiva reale per tradurre in realtà i principi della coesistenza pacifica sulla terra e per condurre con successo una lotta contro la corsa agli armamenti.

Sono iniziati i lavori della conferenza sulla sicurezza e la collaborazione in Europa. Che cosa ci attendiamo da essa? Noi contiamo che tutti i paesi partecipanti vorranno suggellare con la loro firma e poi con i loro politici la voce

L. I. BREZNEV segretario generale del Comitato centrale del Partito comunista della Unione Sovietica Mosca, 31 agosto 1973 (Segue a pagina 7)

Aylwin chiede concessioni prima ancora della trattativa

## Nuovi intralci de al dialogo in Cile

Demagogico appello di Frei ai « sacrifici » e alla « disciplina » del partito cattolico - Campagna della destra contro l'amm. Montero, comandante della marina, per provocarne le dimissioni - Energica protesta del PC contro gravi provocazioni di ufficiali reazionari

Dal nostro corrispondente SANTIAGO. I.

I giornali d'opposizione sono usciti stamane con un'incitamento alle dimissioni dell'ammiraglio Montero da comandante in capo della marina. La notizia non è confermata, interrotta in merito il comando dell'arma ha risposto che « al ora » non vi era nulla da segnalare. Montero si è incontrato ieri con il presidente della Repubblica e il ministro della difesa, ma il motivo del

la riunione può essere stato una valutazione della situazione dopo la presentazione alla Corte d'Appello di Valparaíso da parte della magistratura militare di una richiesta di ritiro dell'immunità parlamentare al segretario del Partito socialista Carlos Alessandri e a Oscar Garron, segretario del MAPU (anch'esso partito di governo) per il così detto « completo sovversivo » tra gli equipaggi di due navi da guerra. Quel che è certo è che anche in direzione

zione di Montero si sviluppa in questi giorni una campagna di insinuazioni e accuse che, collegandosi con diversi episodi dell'attività esteri ed interna della marina, prepara non indubbiamente un secondo « caso Prats ».

Tribuna, il giornale del Partito nazionale (destra), nel suo editoriale di ieri affermava che Montero « con i suoi collegamenti diretti con la Sinistra cristiana, gruppo politico che è molto utile al Partito comunista, è stato per i marxisti il

principale porto del paese, e nella marineria. Ieri e l'altro ieri sono avvenuti incidenti a Valparaiso. Nei due casi la fanteria di marina e altri reparti dell'arma sono intervenuti svolgendo funzioni poliziesche di repressione. In particolare, senza disporre neanche del mandato di perquisizione, è stata invasa la sede di un comitato cittadino.

Guido Vicario (Segue in penultima)

## OGGI fallimento

«SONO andato la settimana scorsa a farmi visitare dal medico, anche in vista delle festività di Venezia, fu un fallimento. Lo ritengo ora a pieno ritmo. Sto benissimo: cuore, polmoni, fegato, intestino, tutto a posto. Ma dai grandi comizi socialdemocratici dell'estate, quando a stento la forza pubblica riusciva a sottrarmi all'entusiasmo al gran di folle acclamanti, sono uscito un po' provato, così il dottore mi consiglia alcuni giorni di assoluto riposo, da trascorrere in un luogo ameno e solitario, senza neppure consumarmi un pasto, perché i decimila posti dei ristoranti sono stati tutti prenotati dall'On. Ferrl. In compenso le rare persone che è dato incontrare sono gentili. Anni fa qui al Parco i comunisti diedero vita a un altro Festival, più ridotto: vi capitò un mio collega della direzione socialdemocratica e ne tornò raccontando meravigliato e soddisfatto che nessuno lo aveva chiamato: « giria ». Fu poi op-

purato che non era stato riconosciuto.

«Sebbene il medico mi abbia severamente proibito le fatiche, anzitutto, della meditazione (assicurandomi che con Tanassi questa prescrizione è del tutto superflua), non posso non pensare che anche da questo Festival mi sarebbe mancato si vedesse quanto il PCI sia in crisi. Qui, dove doveva convivere una folla innumerosa, tutto è deserto, immobilità e silenzio. Qui si cammina senza preoccupazioni di traffico, salvo un punto contrassegnato da un cartello: «attenzione. Uscita autostrada». E' il solo punto dal quale può bucare Cariglia.»

(N.B. Riportiamo questo brano, per gentile concessione dell'Autore, dal « Diario » dell'On. Flavio Orlando, segretario generale del PSDI.) Fortebraccio